

Plenilunio dei Pesci

Ginevra, lunedì 9 marzo 2020

Ora precisa del plenilunio: lunedì 9 marzo 2020 alle 17h47, ora GMT

«Lascio la casa del Padre e, ritornando, io salvo»

Ma. Antonia Massanet

Care amiche, cari amici,

un benvenuto a tutte le persone presenti qui e a tutti coloro che sono connessi a Internet per celebrare questo plenilunio dei Pesci. Uno dei vantaggi di essere in rete è proprio quello di potersi riunire virtualmente per partecipare alla riflessione e alla meditazione durante gli incontri del plenilunio. Questo mese noi lo celebriamo nel momento esatto in cui arriva la luna piena e questa è una possibilità di allineamento più intenso.

Quello dei Pesci è l'ultimo segno dello zodiaco; con esso, il ciclo annuale si chiude e si apre a noi uno spazio di silenzio, tranquillità e riepilogo per poter poi iniziare un nuovo ciclo. È il momento di chiudere una fase, per raccoglierne frutti e semi, e per avanzare nel nuovo ciclo di esperienza e riconoscimenti spirituali che si apre. Alla fine dell'inverno e in attesa dell'inizio del nuovo ciclo, con l'equinozio di primavera e con l'ingresso del Sole in Ariete, è dunque una nuova opportunità quella che ci si presenta.

Restiamo qualche momento in silenzio per concentrarci sull'anima, con il cuore e la mente contemplativa aperti, connettendoci consapevolmente con tutti i servitori che come noi meditano. Ora recitiamo insieme il mantra dell'amore:

Nel Centro di tutto l'Amore io sto.

Da questo Centro io, l'anima, voglio espandermi Da questo Centro io, colui che serve, voglio lavorare. Possa l'Amore del Sé divino espandersi nel mio cuore, attraverso il mio gruppo e nel mondo intero.

OM

Il segno dei Pesci è un segno doppio, reso graficamente da un nastro che unisce due pesci, uno rappresenta la personalità e l'altro l'anima. Il nastro che li collega simboleggia il sutratma, il filo d'argento che li tiene insieme durante l'intero ciclo dell'esistenza formale. Rappresenta la ricerca di allineamento e fusione tra anima e forma che produce la manifestazione dell'essere cristico incarnato, l'anima individuale perfetta che si esprime sul piano fisico.

Ercole, in quest'ultima fatica da svolgere, viene incaricato di "catturare i buoi di Gerione" e il Maestro gli dice: "Ora sei di fronte all'ultima Porta. C'è ancora una fatica da compiere prima che il cerchio sia completo e la liberazione sia raggiunta. Vai nel luogo oscuro chiamato Eritrea in cui regna la Grande Illusione, dove Gerione, il mostro con tre teste, tre corpi e sei mani, è signore e re. Egli detiene illegalmente un branco di buoi rossi che devi riportare nella nostra Città Sacra".¹

¹ Alice Bailey, *Le Fatiche di Ercole*, p. 195 ed. ingl

Questa fatica ci fa riflettere sul lavoro da realizzare quando decidiamo di solcare il Sentiero del ritorno. Si tratta di purificare ed elevare la vibrazione dei nostri corpi emotivo e mentale per metterli al servizio dell'anima. Nelle Fatiche di Ercole, essi sono rappresentati dai buoi rossi e dal mostro a tre teste, che in realtà è la personalità diventata regina e signora di tutto, colei che trattiene illegalmente i buoi, e cioè che dirige e governa i corpi emotivo, mentale e fisico eterico e li mantiene nella schiavitù della materia. Noi possiamo ben constatarlo come individui e questo ci fa pensare anche al lavoro che dobbiamo fare come gruppo, tra i gruppi e come umanità.

Pertanto, l'ordine dato in questo segno è quello di recarsi nelle zone d'ombra in cui regnano l'illusione e l'annebbiamento. In realtà, si tratta di essere in grado di discernere e comprendere le illusioni e le distorsioni che come individui e come umanità ci ancorano alla materia e ci rendono suoi schiavi, incapaci di percepire o discernere il vero significato della vita. Non è un compito facile, perché la nostra personalità è in grado di mascherare abbagli e illusioni nel modo più subdolo e sottile possibile, pur di poter continuare a governare e decidere in tutte le circostanze...

Quello dei Pesci è un segno d'acqua che governa anche i piedi. Simbolicamente, regge il Sentiero perché è quando lo calchiamo che noi decidiamo consapevolmente di attivarci secondo necessità, per allinearci con la manifestazione della vita e dell'anima e per raggiungere la rivelazione spirituale. L'acqua simboleggia le emozioni, ci suggerisce l'idea di mettere le emozioni e i poteri psichici inferiori al servizio della mente illuminata e dello sviluppo spirituale, per fare un altro passo avanti in questo cammino.

Il nostro strumento più efficace è coltivare l'allineamento e il contatto con l'anima. In tal modo, si ottengono un certo discernimento e la comprensione del percorso, che ci consente di intravedere il senso e il significato della nostra esperienza sul piano fisico. Muoviamo dunque i nostri primi passi su quello che chiamiamo il *Sentiero del Ritorno* che conduce alla vera Vita. In questo processo possiamo scoprire tre passaggi o note chiave. Il primo è "*la schiavitù o la cattività*". A questo stadio, siamo schiavi della materia e iniziamo a capire in una certa misura il dualismo esistente tra materia e spiritualità. Cominciamo a distinguere le nostre visioni distorte, le illusioni e i legami che abbiamo creato con la materia: diventiamo consapevoli della nostra sottomissione ad essa.

Scopriamo quindi la nostra visione deformata della vita ed entriamo nella seconda fase, "*della rinuncia e del distacco*". Allora iniziamo a lavorare consapevolmente per riconoscere le nostre nebbie e illusioni e distaccarcene. Siamo in grado di rinunciarvi perché comprendiamo che c'è qualcosa di più elevato, ed è l'energia dell'anima che dà senso e direzione alla nostra vita. Una volta varcato questo grado di distacco, diventa possibile davvero rinunciare agli aspetti densi della materia, perché abbiamo capito che essi fanno semplicemente parte di una fase di apprendimento e sviluppo dell'essere umano e che esiste uno stadio di coscienza più ampio.

Questa comprensione ci consente di approfondire il nostro approccio e il nostro allineamento con l'anima e di fare i sacrifici necessari per sacrificare (rendere sacra) la vita della materia, riconnettendola allo spirito. È la terza fase, chiamata di "*sacrificio e morte*", che ci consente di inaugurare un nuovo livello di coscienza. Ci permette di lasciare morire vecchi modelli di pensiero, emozione e credenza, di raccogliere i frutti della fase precedente e quindi di ottenere un nuovo stato di coscienza più integrato.

Abbiamo visto che in questo segno abbiamo la possibilità di vedere i nostri attaccamenti e la nostra visione distorta della vita. Davanti a noi si apre la visione di tutto il lavoro che

dobbiamo ancora fare, in noi e intorno a noi. Comprendiamo le rinunce materiali ed emotive che dobbiamo fare e impariamo a vivere staccandoci dagli eventi della personalità e della materia, non soltanto come individui, ma anche in gruppo e come umanità. Attraversare questo processo ci permette di scoprire altri aspetti della vita che fino ad allora ci risultavano occultati, così come quelli che erano passati inosservati ma che fanno parte del Piano. Questo Piano Divino è il piano di evoluzione per tutti, cui possiamo contribuire riconoscendo *“la vera Vita che scorre attraverso tutto e in tutti i regni della natura per manifestare la perfezione”*, nonché coltivando *“l’amore incondizionato”* per gli altri e per tutto ciò che ci circonda.

Un altro aspetto simbolico legato ai Pesci è il momento in cui Ercole ha catturato la mandria di buoi rossi collocandola in una coppa d’oro che simboleggia il *“Santo Graal”* - in altre parole, *“la personalità come veicolo dell’anima”* - conducendola al *“Tempio o Città Sacra”* che simboleggia *“l’anima”*. È la bellezza di questa fatica la purificazione e l’abbandono della personalità, che diventa il Santo Graal per accogliere l’anima ed essere al suo servizio, ovvero diventare un *“salvatore”* sollevando e purificando la materia. Questo è il lavoro che attende ognuno di noi come figli di Dio. Dobbiamo anche farlo come gruppo, essendo in grado di lavorare insieme e interagire con altri gruppi, per il bene di tutto il pianeta.

Nell’era dei Pesci, abbiamo già imparato a sviluppare i progressi individuali al fine di raggiungere un contatto intimo e mistico con Dio e diventare dei salvatori. Ora, nell’Era dell’Acquario, dobbiamo avanzare come gruppo e agire come trasmettitori dell’energia dell’anima esprimendola nei vari campi di attività dell’essere umano nel mondo d’oggi, al fine di diventare gruppi che salvano aumentando la vibrazione della materia. Per fare questo, dobbiamo sviluppare uno spirito creativo, illuminato e intuitivo, nonché l’amore incondizionato che serve e rivitalizza i diversi regni della natura.

Tutto ciò ci fa riflettere sul significato del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo e sul lavoro e sul contributo che dà all’umanità, nel servire elevando la vibrazione della materia. Questo concetto di salvezza verrà dai diversi gruppi che compongono il NGSM e non da un individuo; questi gruppi stanno già emergendo e continueranno a sorgere in tutto il mondo, formando collegamenti con altri gruppi per trovare, attraverso l’intuizione, le soluzioni appropriate ai problemi dell’umanità.

L’essere umano, consciamente o inconsciamente, si lega alla materia, pensando che tutto ciò che è materiale può renderlo felice e risolvere tutti i suoi problemi. Crea così una struttura emotiva e mentale per possedere e immagazzinare il più possibile, ad ogni costo, per il suo benessere individuale ed egoistico. Se proviamo ad analizzare gli inganni e le illusioni che, come umanità, ci tengono legati alla materia, possiamo riconoscere la ricorrenza del *“denaro”*. Se osserviamo le varie crisi, a livello planetario, che stiamo vivendo attualmente, come le crisi politiche, sanitarie, ecologiche, dei cambiamenti climatici, ecc. l’elenco è lungo. In ognuna di esse possiamo riconoscere il *denaro*, o l’interesse economico, come denominatore comune o filo conduttore.

In realtà, il denaro non è né buono né cattivo, è soltanto energia concretizzata. Si tratta di sapere come la utilizziamo e, finora, questo è stato fatto da una prospettiva essenzialmente egoista e materialista. Abbiamo costruito un modo di pensare legato alla materia, per cui molte persone continuano a comportarsi nella medesima maniera in politica, in ecologia e nei vari campi dell’attività umana.

Uno di questi modi di pensare è, ad esempio, lo sfruttamento e l'uso delle risorse energetiche del pianeta incentrate sull'energia fossile, poiché ciò consente ad alcuni attori di continuare a guadagnare denaro e arricchirsi economicamente. In fondo, si tratta di un'illusione, perché l'idea di base è quella di mantenere gli altri esseri umani materialmente dipendenti, per continuare ad arricchire un piccolo numero di persone a spese di molti. In realtà, potremmo coltivare nuove idee, con la prospettiva di sviluppare attività e sfruttare risorse che ci consentano di condividere tutti i mezzi e tutte le energie, perché questo è un bene per tutti e ci arricchisce tutti. Sviluppare altri metodi o tecniche gratuiti e accessibili a tutti, risorse energetiche inesauribili come l'energia solare, eolica e altre è possibile: alcuni di questi sistemi sono già in fase di sviluppo e, in futuro, essi saranno ancora più sviluppati e presenti nelle nostre vite.

Un'altra forma di illusione è la ricompensa economica per il lavoro svolto, poiché spesso ci sono grandi differenze nello status economico e sociale tra le persone. Lo sviluppo della tecnologia porta a una carenza di lavoro; ci saranno via via meno persone impiegate perché saranno sostituite da delle macchine: questo è inevitabile. In tale prospettiva, potremmo pensare ad altri mezzi per sviluppare la vita economica individuale e collettiva. Ci sono iniziative come il reddito di base universale (<http://www.redrentabasica.org/rb/>, <https://www.revenudebase.info/>) per cui ogni cittadino riceve un reddito mensile dallo stato, che gli consente di avere il minimo necessario per vivere. Ciò consentirebbe alle persone di essere in grado di utilizzare il loro tempo e le energie in attività che le arricchiscano come individui e le aiutino a generare business ed economia, cosa che poi arricchirà il gruppo. È un nuovo modo di avere più libertà e, quindi, di poter investire nella creatività e nel benessere del gruppo. Seguendo l'esempio di questa proposta, altre potrebbero risultare molto costruttive per tutti: si tratta di rompere i vecchi schemi e osare lanciare nuove idee, metterle in pratica perché possono essere utili per la comunità.

Detto questo, ciascuno di noi dovrebbe prendere in esame, come contributo al gruppo al quale appartiene (così come al gruppo più ampio della nostra città, della nostra nazione, del pianeta), come percepisce il denaro e come si rapporta ad esso. Potremmo conformarci al lavoro svolto in Pesci da Ercole, catturare le emozioni e i pensieri che sono materialmente collegati al denaro e riportare la personalità all'interno del Calice per condurla alla Città Sacra, all'anima. Potremmo così elevare la nostra coscienza e otterremmo certo una nuova relazione con il denaro, divenendo capaci di condividere di più per il bene di tutti gli esseri.

Dopo queste poche riflessioni, passiamo alla meditazione "Fare entrare la luce", secondo la nota chiave del segno dei Pesci:

«Lascio la casa del Padre e, ritornando, io salvo».

* * * * *